

ISTITUTO NAZIONALE DELLA PREVIDENZA SOCIALE

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: Rinnovi dei Comitati regionali.

IL CONSIGLIO DI INDIRIZZO E VIGILANZA

(Seduta del 22 dicembre 2004)

Visto l'art.36 del DPR n.639/70,

Visti gli artt. 42 e seguenti della legge 9 marzo 1989 n.88,

Visto il decreto legislativo 30 giugno 1994 n. 479 ed in particolare gli artt.3,7 e 8,

Visto il DPR n.366 del 24 settembre 1997, avente ad oggetto: "regolamento concernente norme per l'organizzazione ed il funzionamento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale",

Visto il regolamento generale di organizzazione e funzionamento del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, approvato con deliberazione C.I.V. n.7 dell'11 maggio 2004,

Condivisa la relazione informativa predisposta dalla Commissione istruttoria "Istituzionale" che forma parte integrante del presente ordine del giorno con particolare riferimento alla parte in cui si prevede di costituire, presso la Struttura tecnico-amministrativa, un osservatorio permanente con funzioni di monitoraggio sulla materia,

Ravvisata la necessità che in futuro i rinnovi dei Comitati regionali avvengano senza soluzione di continuità,

Dà mandato

al Presidente del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza di attivare i necessari contatti con i Ministeri interessati al fine di giungere ad una adeguata regolamentazione dell'iter procedurale che garantisca la continuità operativa degli organismi.

Visto:
IL SEGRETARIO
(L. Neroni)

Visto:
IL PRESIDENTE
(F. Lotito)

Consiglio di Indirizzo e Vigilanza

Commissione Istituzionale

Oggetto: operatività dei Comitati regionali

INFORMATIVA

Su incarico del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza la Commissione si è occupata dell'operatività dei Comitati regionali dell'Istituto rilevando che ad oggi su venti Comitati, undici di essi non sono stati rinnovati alla loro scadenza naturale.

	Scadenza	Prorogatio	Richiesta Min.Lav.di proposta	Alla firma Min. Lavoro	Alla firma M E F	Data decreto
Calabria	15.09.04	29.10.04	18.06.04	19.10.04		
Emilia Romagna	15.09.04	29.10.04			20.10.04	13.12.04
Lazio	05.09.04	29.10.04	28.07.04	10.10.04		
Liguria	14.04.04	28.05.04			01.09.04	13.10.04
Lombardia						
Marche	10.08.04	24.09.04			29.09.04	15.10.04
Molise	18.09.04			19.10.04	20.10.04	13.12.04
Sicilia	27.07.04	10.09.04	.			
Toscana	06.09.04	20.10.04			01.10.04	09.11.04
Umbria	20.06.04	03.08.04	09.09.04	12.10.04		13.10.04
Veneto	14.09.04	28.10.04				

Sull'argomento la Commissione ha assunto, per le vie brevi, informazioni presso il Ministero del Lavoro appurando che il detto Ministero ha recepito le designazioni delle Parti sociali interessate e predisposto i decreti di nomina relativi al rinnovo di dieci degli undici Comitati scaduti (la Regione Sicilia avendo competenza esclusiva in materia del Lavoro provvede attraverso gli uffici dell'assessorato regionale), di cui tre (Calabria, Lazio e Veneto) sono alla firma del Ministro del lavoro; sette (Lombardia, Umbria, Liguria, Marche, Toscana, Emilia Romagna e Molise) hanno completato l'iter procedurale e sono stati emessi i relativi decreti di nomina.

La procedura di rinnovo sulla base delle informazioni avute dal Ministero avrebbe la seguente configurazione:

Alcuni mesi prima della scadenza (6-7 mesi) il Ministero per il tramite degli Uffici Provinciali avvia un'istruttoria per una prima valutazione della rappresentatività delle Organizzazioni rappresentative dei lavoratori e datoriali.

I tempi per la raccolta di tali informazioni risentono quindi della sensibilità e dell'efficienza dei singoli uffici periferici dell'Amministrazione del Lavoro.

Sulla base delle informazioni così raccolte il Ministero invia richiesta di candidatura alle Organizzazioni selezionate senza porre termini prescrittivi.

Con qualche eccezione legata alle scadenze congressuali o a situazioni locali, nella generalità dei casi le Organizzazioni rispondono con le proprie candidature in tempi brevi.

Ricevute queste, o comunque parte di queste, il Ministero compone la proposta di decreto. L'innovazione "lombarda" della composizione del decreto con riserva di posti, potrebbe essere riutilizzata per il Veneto, poiché il Ministero ha sottoposto il decreto alla firma del Ministro pur in assenza delle candidature di UIL e Confindustria.

La Commissione, anche in considerazione dell'Ordine del Giorno emesso nella seduta del 20 luglio c.a. dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza, che impegna l'Organo ad approfondire e valutare le tematiche connesse al ruolo ed ai compiti dei Comitati Regionali, al fine di adottare eventuali adeguate iniziative per una maggiore valorizzazione di tali organismi territoriali, sottolinea come il mancato tempestivo rinnovo di detti Comitati determina un vuoto, dovuto ai tardivi rinnovi, e rende pressante l'impegno del Consiglio di Indirizzo e Vigilanza a proporre iniziative idonee per assicurare condizioni di continuità di tali insostituibili terminali territoriali.

Alla luce di quanto è avvenuto per i rinnovi delle su elencate realtà regionali (ove in alcuni casi l'iter burocratico per il rinnovo pur avendo avuto inizio anche sei mesi prima della scadenza del mandato non ha a tutt'oggi sortito l'effetto dovuto), la Commissione ritiene non sufficiente una semplice e preventiva ricognizione delle tempistiche di scadenza dei Comitati regionali; valuta invece opportuno che per il futuro vengano previsti strumenti di monitoraggio dell'iter procedurale, attraverso un osservatorio permanente costituito in seno alla Tecno-Struttura, e di interventi in forma regolamentare che conseguano l'obiettivo di evitare il ripetersi di situazioni di "vacatio" come quelle sopra evidenziate.

La Commissione, pertanto, auspica che venga a realizzarsi un proficuo confronto ed un raccordo con il Ministero del Lavoro per l'individuazione di tali strumenti che possano garantire la certezza della tempestività dei rinnovi.